

**Protocollo 0009551/E del 25/06/2026 - II.10 - Rapporti sindacali, contrattazione e Rappresentanza sindacale unitaria (RSU)**

Data ed ora messaggio: 25/06/2026 12:26:14

Oggetto: USB Scuola: Accordo Sindacale su Riunioni e Collegi on Line. Un ulteriore passo verso il silenzio

Da: "USB Scuola" &lt;scuola@usb.it&gt;

A: CEIC8BB00X@istruzione.it

*Procheco*  
*Sindaco*

**USB NOTIZIE****Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego - Scuola**

Con richiesta di comunicazione alle lavoratrici e ai lavoratori e di favorire la massima diffusione della locandina in allegato, attraverso circolare interna e affissione all'albo sindacale, nonché tramite tutti i canali di comunicazione che le SS.LL. riterranno opportuni.

Cordiali saluti

*Comunicato sindacale (per affissione e divulgazione nei luoghi di lavoro) artt. 1, 14, e 25 L. 300/70*

**Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego - Scuola**

Roma, Via dell'Aeroporto, 129 - 00175

Tel: 06.762821 - Fax: 06.7628233

[scuola@usb.it](mailto:scuola@usb.it)Sezione riservata alla tua privacy: [Modifica lista](#) - [Cancella](#) - [Iscriviti ad altre liste](#) - [Cambia Email](#)POWERED BY [PHPLIST](#)Totale allegati presenti nel messaggio: **1**

USB Scuola - accordo sindacale su riunioni e collegi online - un ulteriore passo verso il silenzio.pdf

**SCUOLA**

# **ACCORDO SU RIUNIONI ONLINE**

## **UN PASSO VERSO IL SILENZIO**



scuola@usb.it - <https://scuola.usb.it>

Facebook: @USB Scuola

Instagram: @usbscuola

## **USB Scuola: Accordo Sindacale su Riunioni e Collegi on Line.**

### **Un ulteriore passo verso il silenzio**

È paradossale, ma non troppo, che il nodo centrale dell'accordo stipulato tra sindacati concertativi e MIM che rende possibile le riunioni a distanza degli organi collegiali anche quando prevedano una deliberazione, sia quello di garantire segretezza e trasparenza del voto. Non che questo non sia un elemento importante, ma appare una semplice quanto scontata precondizione.

Il punto centrale sarebbe dovuto essere ben altro e cioè quanta partecipazione e quanto confronto garantiscano realmente riunioni collegiali a distanza.

Appare del tutto irresponsabile la soddisfazione delle OO.SS. firmatarie l'accordo che evidenziano addirittura il "risparmio di tempo e costi" da parte dei docenti. Con questo accordo il rischio reale è l'ulteriore riduzione del livello della partecipazione e della discussione. Nella scuola è in atto da tempo uno svuotamento della democrazia all'interno delle riunioni degli ordini collegiali e complessivamente della vita degli istituti. Già oggi il confronto e persino l'effettiva libertà del voto vengono costantemente negati da comportamenti autoritari e finanche minacciosi di molti dirigenti scolastici, le adesioni alle proposte dei DS avvengono spesso senza neanche una votazione formale e nel silenzio più totale. Altro che chiacchiere sulla Scuola come "comunità educante", come recitano tanti documenti! I processi di aziendalizzazione e quelli paralleli di gestione autoritaria da parte dei DS stanno da anni disegnando un modello di Scuola ben differente da quello di Scuola della Repubblica, che dovrebbe garantire i diritti dei lavoratori e l'eguaglianza dei percorsi formativi per gli studenti.

In questo contesto l'attivazione della possibilità di svolgere le riunioni collegiali online, le svuoterà ulteriormente di quegli anticorpi democratici che solo il confronto e la partecipazione possono sviluppare. E sfidiamo tutti a dimostrare che le possibilità di confronto e di partecipazione siano le medesime tra le riunioni in presenza e quelle online. Temiamo che in molti, troppi, casi, queste riunioni degli ordini collegiali saranno nient'altro che la ratifica formale di quanto già deciso dal dirigente e dal suo staff. Non ci stupisce la firma su quest'accordo dei sindacati concertativi, divisi solo tra quelli che aderiscono convintamente a questo modello di Scuola e quelli che lo accettano per inerzia e disinteresse. Da anni questo atteggiamento contribuisce ad alimentare la passività di lavoratrici e lavoratori della scuola. USB sostiene da tempo che questo crinale non si possa assecondare, e che occorra ridare centralità di discussione didattica, culturale e di indirizzo alle riunioni degli organi collegiali, troppo spesso appesantite da una enorme quanto inutile quantità di punti all'ordine del giorno.